

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CULTURA E SVILUPPO 2014 - 2020
(CCI: 2014IT16RFOP001)**

PROPOSTE DI MODIFICHE AL PROGRAMMA

16 luglio 2020

Premessa

Con il presente documento l'AdG sottopone al Comitato di Sorveglianza le modifiche al Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 finalizzate a:

1. apportare al testo del programma le modifiche già definite nel 2019 e specificatamente

- a. le modifiche delle soglie finanziarie relative agli investimenti in infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile, in coerenza con quanto previsto dal Reg.UE 1046/2018 (c.d. Omnibus);
- b. le modifiche già discusse e approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta di settembre 2019 con riferimento:
 - i) agli indicatori di risultato dell'Asse II.
- c. le modifiche già discusse e accettate dal Comitato di Sorveglianza che devono in questa sede essere formalmente approvate, con riferimento:
 - ii) all'ambito territoriale eleggibile all'Asse II (azioni 3.b.1.a e 3.c.1.a), originariamente circoscritto all'*area di attrazione culturale* ed ora esteso a tutta la regione;
 - iii) all'applicabilità di alcuni codici ATECO (servizi di intermediazione turistica, ricettività e ristorazione), estendendone l'eleggibilità alle azioni 3.a.1a (nuove imprese) e all'ambito territoriale regionale per l'azione 3.b.1a. (consolidamento);

2. assicurare il contributo del PON alle azioni di contrasto/mitigazione della crisi che ha colpito i settori della cultura e del turismo in conseguenza dell'emergenza Covid 19; tali modifiche tengono conto:

- di quanto previsto dai Reg.UE 460/2020 del 30.03.2020 e Reg. 558/2020 del 23/04/2020 che modificano i Reg. UE 1302/2013 e 1303/2013 nel quadro dei provvedimenti finalizzati a contrastare gli effetti dell'emergenza COVID 19;
- delle disposizioni nazionali a favore dei settori della cultura e del turismo contenute nei DL 18/2020 e DL 34/2020, nonché delle disposizioni di cui all'art.242 del DL 34/2018 in materia di contributo dei fondi strutturali europei al contrasto della crisi Covid-19;

Con riferimento al sistema degli indicatori si evidenzia:

- è stato riquantificato il target dell'indicatore di risultato dell'Asse I alla luce dell'impatto della pandemia sui flussi dei visitatori dei siti statali e della regione siciliana e più in generale sui flussi turistici;
- gli indicatori di risultato riferiti ai tre obiettivi specifici dell'Asse II sono stati aggiornati e, in particolare, l'indicatore 3.b.1.a è stato modificato e quantificato, secondo quanto già definito ed

approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta di settembre 2019. Al fine di tenere conto degli effetti della crisi ancora in atto collegata all'epidemia da Covid 19, il target di tali indicatori sarà verificato ed eventualmente modificato in una successiva fase.

- la batteria degli indicatori di output è stata integrata con indicatori riferiti alle "azioni Covid" sia per quanto riguarda l'Asse I che l'Asse II.

Per quanto riguarda il profilo finanziario si intende, inoltre, avvalersi, per entrambi gli Assi I e II, della possibilità di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021 prevista dall'art. 25 bis punto 1 Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 2020/558; resta inalterata la dotazione finanziaria degli Assi.

3. Modifica dell'Autorità di Gestione del Programma

Con Decreto Ministeriale n. 299 del 30 giugno 2020 sono state affidate le funzioni di Autorità di gestione all'Ing. Angelantonio Orlando, Dirigente del *Servizio V – Contratti e attuazione programmi* del Segretariato generale, istituito a seguito della nuova organizzazione del MIBACT (DPCM 169 del 2 dicembre 2019 e DM 28 gennaio, Rep. 21 – Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale). Sono state apportate le pertinenti modifiche al testo del PON – Sez.7 – Tab. 23.

ASSE I - RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI

Le modifiche apportate al testo dell'Asse I riguardano:

- una rivalutazione dell'obiettivo specifico rivolto a favorire l'incremento della domanda culturale, fortemente compromessa dalla crisi in atto conseguente alla diffusione dell'epidemia Covid 19 (Sez. 2.A.5). La validità di tale obiettivo è confermata; tuttavia, si è proceduto ad una riquantificazione del target dell'indicatore di risultato alla luce delle prime evidenze statistiche degli effetti della crisi che mostrano il crollo della domanda culturale intervenuto nei primi mesi del 2020 con conseguente previsione di un non immediato recupero (Tab. 3).
- l'introduzione, nell'ambito delle azioni dell'Asse, di specifiche tipologie di intervento collegate all'emergenza Covid cui si stima di destinare circa 40 milioni di euro. Il PON, infatti, intende sostenere i costi per la realizzazione delle misure necessarie ad assicurare la protezione e sicurezza del personale e dei visitatori dei luoghi della cultura statali presenti sui territori delle regioni meno sviluppate rispetto ai rischi derivanti dalla diffusione dell'epidemia Covid-19. Ciò, sia nell'ambito delle azioni 6c.1a e 6c.1b attraverso cui le strutture periferiche del MiBACT e della Regione siciliana (attrattori selezionati) potranno richiedere di utilizzare le economie maturate per sostenere i costi relativi agli interventi di immediata realizzazione finalizzati all'applicazione delle disposizioni collegate all'emergenza sanitaria; sia mediante l'introduzione di una nuova azione

6.c.1.c esclusivamente dedicata a sostenere misure finalizzate a contrastare i rischi di diffusione del contagio. Al fine di massimizzare il contributo del PON al contrasto degli effetti della crisi in atto, anche in convergenza con i recenti provvedimenti del Governo, questa azione si rivolge a tutti i luoghi della cultura statali e della regione siciliana presenti nei territori delle cinque regioni e non solo agli Attrattori del programma, sostenuti, invece, in via esclusiva, dalle precedenti azioni 6c.1a e 6c.1b. (Sez. 2.A.6.1).

- l'adeguamento delle soglie finanziarie relative agli investimenti *in infrastrutture culturali di ridotte dimensioni* come modificate dal Reg.UE 1046/2018 (c.d. Omnibus) entrato in vigore il 2 agosto 2018. (Sez. 2.a.6.2)
- l'inserimento degli indicatori di output (Tab. 5):
 - 6c1a3 "Luoghi della cultura adeguati alle norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da Covid-19".
 - 6c1a4 "Valore della spesa sostenuta per l'adeguamento dei luoghi della cultura alle norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da Covid-19".

ASSE II - ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA

Con riferimento all'Asse II del PO - nell'ambito del quale è stato istituito con D.M. del 21/06/2016 il regime di aiuto *de minimis* per le imprese della filiera culturale e creativa cd. "Cultura Crea" - sono state apportate le seguenti modifiche:

Modifiche già approvate dal Comitato di Sorveglianza nel 2019

- le modifiche agli indicatori di risultato dell'Asse II già approvate dal Comitato di Sorveglianza in procedura scritta nel mese di settembre 2019.

Modifiche già discusse ed accettate dal Comitato di Sorveglianza di dicembre 2019

- al fine di rendere la misura più accessibile ad una platea di potenziali beneficiari più vasta per tutte le linee di intervento e per tutti i codici ATECO agevolabili, è prevista l'estensione all'intero territorio delle regioni meno sviluppate superando, dunque, parzialmente, la logica di riferimento all'area di attrazione ancorché sempre in connessione con il sistema di fruizione degli Attrattori; è stata pertanto presa in considerazione, una revisione del criterio di indentificazione dei "Territori interessati" di tutte le Priorità d'investimento previste (3.a.1.a., 3.b.1.a e 3.c.1.a), già condivisa nell'ambito dell'ultimo CdS. In particolare:
 - Al fine di non escludere dalle azioni a sostegno della nascita di nuove imprese (Titolo II - start up e/o esistenti da meno di 36 mesi) le attività relative alla cd. intermediazione turistica, particolarmente colpite dallo stato emergenziale che ha pressochè privato il Paese della

domanda di tali servizi per svariati mesi, è stato inserito il Cod. ATECO 79 – servizi di prenotazione ed attività connesse.

- Per il Titolo III, si prevede di rendere agevolabili a tutto il territorio regionale – previa verifica di alcune condizionalità e di un legame funzionale con gli attrattori - le ulteriori sottocategorie dei seguenti codici ATECO, precedentemente ammissibili per le sole aree di attrazione:
 - 55 – attività di alloggio;
 - 56 – attività dei servizi di ristorazione.

Le modifiche sopra illustrate, già definite nel 2019, risultano in questa fase ancora più necessarie per rafforzare l'azione di supporto del PON alle imprese del settore colpite duramente dagli effetti della crisi Covid-19.

Modifiche finalizzate a sostenere le azioni a contrasto della crisi Covid 19

La crisi sanitaria che ha determinato la chiusura per più di 3 mesi dei luoghi della cultura e la sospensione delle attività e dei servizi ad essi collegati, nonché il crollo dei consumi culturali da parte degli italiani e della componente straniera della domanda turistica, hanno duramente colpito in termini di mancati redditi l'intero sistema delle imprese che operano nel comparto culturale e creativo.

Per l'Asse II del PON Cultura e Sviluppo sono, pertanto, previste le seguenti modifiche:

- ad integrazione del regime agevolativo Cultura Crea per ciascuna azione dell'Asse, è prevista una sub azione specifica per la concessione di un contributo a fondo perduto per le esigenze di capitale circolante (nella misura massima di € 25.000,00 per impresa), anche non vincolato ad un programma di investimenti, necessario per il riavvio ed il sostegno alle imprese aventi sede nelle Regioni meno sviluppate, operanti al 1° gennaio 2020 ed appartenenti ad uno dei codici ATECO della filiera di riferimento del PON. Per il complesso delle azioni pro – covid, si stima di destinare circa 30 milioni di euro; si precisa che nell'ambito di Cultura Crea potrà essere fornito pari supporto (circa 30 milioni euro) alle imprese del settore colpite dalla crisi che trovano nello strumento esistente modalità semplificate e maggiore apertura e flessibilità anche in forza delle modifiche introdotte.
- L'inserimento degli indicatori di output collegati agli interventi “pro-Covid” per le tre azioni dell'Asse:
 - Valore del sostegno finanziario a fondo perduto alle PMI per il capitale circolante in risposta alla crisi Covid-19 (CV20);
 - Numero delle PMI che ricevono un sostegno finanziario a fondo perduto per il capitale circolante in risposta alla crisi Covid-19 (CV22);

L'accesso a tali forme di aiuto sarà disciplinato nei Criteri di selezione delle operazioni dell'Asse II attraverso l'introduzione di alcuni criteri di ammissibilità e di valutazione volti ad accertare lo stato di

necessità determinatosi conseguentemente all'arresto forzato dell'attività produttiva e ad una relativa e dimostrata diminuzione di fatturato.

Nel PO, sono stati, inoltre, apportati aggiornamenti alla Sezione 1.1 *Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale* relativamente:

- al quadro di contesto, integrato con le prime stime dell'impatto della pandemia sul settore culturale e turistico;
- alla strategia del Pilastro 1 e Pilastro 2 in considerazione dell'inserimento delle misure di contrasto della crisi;
- del paragrafo *Coerenze e sinergie con gli strumenti della programmazione della politica di coesione nazionale*;
- alla Tabella 1: Motivazione della scelta degli obiettivi tematici e delle priorità d'investimento integrata con le motivazioni collegate all'emergenza Covid19.